Settimanale

Canale 67 U.H.F. www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Canale 67 U.H.F. www.telemajg.com

SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport

Anno V - Una copia Euro 0,20
N. 2 - dal 18 al 24 Gennaio 2010

I PARTITI ACQUAVIVESI SEMBRANO INESISTENTI
Intanto il Comune bandisce molti servizi
Ma risponderanno alle esigenze dei cittadini?

Siamo stati abituati alla frase "il popolo è sovrano" nel momento in cui si dovevano prendere delle scelte politiche importanti per la nostra Città, tanto da esserci profondamente convinti che i nostri rappresentanti istituzionali avrebbero risposto alle nostre legittime aspettative. Grazie, quindi, alle nostre scelte elettorali si sono insediati un Consiglio Comunale ed un Sindaco con la Sua Giunta. Organi amministrativi deputati al buon governo e quindi a rispondere, anche attraverso i requisiti iscritti nei diversi bandi, alle necessità di Acquaviva, come la pubblica illuminazione, la pulizia delle strade, lo smaltimento dei rifiuti, i servizi cimiteriali, la riscossione dei tributi, la preparazione e la distribuzione dei pasti per le scuole. Insomma mentre le forze politiche di Acquaviva inspiegabilmente sono assenti, l'Ente ha pubblicato diversi bandi di gara per servizi rilevanti senza che le esigenze dei Cittadini potessero essere prese in considerazione, visto che nessuna organizzazione, sia di natura sociale che culturale o partitica, pare sia stata ascoltata. Altra conseguenza negativa dell'assenza della politica acquavivese, e di non secondaria importanza, è che la prossima amministrazione dovrà essere costretta a subire quei servizi così come disciplinati e selezionati oggi e per un rilevante numero di anni come ad esempio quello per l'accertamento e la riscossione della TARSU e dell' ICI nonché della gestione, riscossione e accertamento, in concessione, della Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità, del servizio comunale delle pubbliche affissioni per un corrispettivo complessivo stimato pari a € 990.000 per il quinquennio 2010 - 2014. Altro Bando di gara riguarda l'affidamento del servizio di ricovero e mantenimento cani randagi nonché di gestione del canile sanitario comunale sito in contrada "La Campana" per l'importo a base d'asta del servizio di € 710.000,00: affidamento stabilito in anni tre. Ma non finisce qui perché c'è altro e cioè i "LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE NELL'ABITATO - BIENNIO 2010/2011, per un importo complessivo lavori (comprensivo degli oneri per la sicurezza) di € 179.000,00. Ma cosa scriveranno le forze politiche acquavivesi? Cosa proporranno i candidati Sindaci se non potranno far altro che amministrare una Città con le regole ed i metodi già scelti da pochi dirigenti comunali?

MORALITA' LEGALITA' SOCIALITA'
per una progettualità formativa

L'Università della Terza Età di Acquaviva delle Fonti presenta venerdì 22 gennaio alle 18 il volume *moralità, legalità, socialità per una progettualità formativa* del Prof. Giacomo Martielli, docente dell'Università degli Studi di Bari. La Scuola Elementare di via Bari farà da contenitore all'evento, a cui, oltre allo stesso autore, interverranno Marilena Chimienti (Presidente U.T.E. Acquaviva), Silvana Calaprice (Ordinario di Pedagogia Sociale - Università degli Studi Bari) e Anna Bosco (Dirigente II Circolo Didattico "G. Falcone" Adelfia).

Dalla pubblicazione **A CHI "APPARTIENI"? Glossario dialettale dei soprannomi acquavivesi** REGIONE PUGLIA, Assessorato alla Pubblica Istruzione CRSEC BA/14, Acquaviva delle Fonti, 2006

Secchizze (la) *(la secchezza)*

Vendeva in casa verdure, ortaggi e frutta, ma era così spilorcia che misurava e faceva pagare anche i grammi: il "buon peso" non apparteneva alla sua regola di vendita.

Sénzacalzitte *(senza calze)*

Una giovane donna, appena andata in sposa, si lamentava perché al marito nulla era stato dato dalla sua famiglia, neanche un paio di calze. Riteneva ingiusto questo trattamento in quanto il suo sposo aveva contribuito a "fare la dote" a due sue sorelle. Le lagne della moglie, tuttavia, non riuscirono a produrre alcunché a suo marito tranne, ovviamente, questo soprannome.

Sénza vizzje *(senza vizi)****

Non solo non aveva vizi, ma era anche talmente puritano che nella sua tabaccheria vendeva solo sale e fiammiferi.

Sérgénde fave rosse *(sergente fave rosse)*

Aveva fatto la guerra con il grado di sergente. Al ritorno alla vita civile conservò sempre il suo portamento marziale e l'aria burbera e scontrosa. Possedeva una "checévele" appena dietro l'estramurale dove usava seminare le fave di Sant'Antonio (le fave rosse).

Sicché fu così soprannominato. Era lo spauracchio delle bande dei ragazzini di quella zona che fuggivano via non appena lo vedevano arrivare, intimiditi dai suoi modi bruschi e dalle violenti reazioni quando si accorgeva che qualcuno era entrato nel suo orto.

Serpone *(serpone)*

Era un personaggio infido e viscido come una serpe stagionata.

Ringraziando la Redazione de "L'Eco di Acquaviva" per lo spazio concesso avverto forte il desiderio di ringraziare tutti coloro che hanno presenziato alla presentazione (lo scorso dicembre) dell'ultimo volume sulla Storia di Acquaviva delle Fonti, *…lampi nel tempo….*, a cura dello scrivente.

Un grazie sentito a Don Peppino Pietroforte per l'ospitalità offerta nel meraviglioso auditorium "San Domenico Savio". Grazie dal profondo del cuore a tutti coloro che, a diverso titolo, hanno partecipato alla realizzazione dell'opera: Cesare Colafemmina, Pasquale Cordasco, Nicola D'Ambrosio, Nicoletta De Bellis, Francesco Liuzzi, Giacomo Martielli, Martino Mastrorocco e Donato Posa.

Altresì, ringrazio tutti coloro che mi hanno consentito di rintracciare, catalogare e presentare l'enorme mole di materiale documentario proposto. Le informazioni ed i documenti "offerti" al Lettore provengono, infatti, dagli archivi e dalle collezioni private di numerosi concittadini; ne ricordo solo alcuni: Isabella Bruno, Pasquale Bruno, Felice Bruno, Giuseppe Cassano, Ernesto D'Amato, Laura Dinapoli, Teresa Grilli, Francesco Liuzzi, famiglia Perrone, Martino Mastrorocco, Peppino Palmirotta, Rosa Quatraro, Marino Terlizzi, Domenica Vitale. Su tutti mi sia consentito far cenno al prestigioso e ricchissimo Archivio di Donato Posa cui si sono attinte, specificamente, le splendide foto concernenti la famiglia Luciani.

Nunzio Mastrorocco

MAJG NOTIZIE
in onda su TeleMajg
dal lunedì al sabato
alle 14:25 - 19:30 - 22:00
Rassegna della settimana
la domenica
alle 12:20 - 20:30

FARMACIE TURNI FESTIVI

23 gennaio: Vitola - Chimienti

24 gennaio: Vitola

DISTRIBUTORI CARBURANTI TURNO FESTIVO

24 gennaio: Q8 via Sammichele

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno V n. 2 - Settimana dal 18 al 24 gennaio 2010

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Claudio Maiulli, Francesca Marsico, Giulia Masiello, Angela Rita Radogna, Vito Radogna, Lucia Rizzi e S.S. 1° "Giovanni XXIII".

GIUNGONO AL CODACONS DI ACQUAVIVA MAIL DI CONFERMA

Dalle fatture del metano è sparito il deposito cauzionale

La CODACONS di Acquaviva delle Fonti ringrazia gli utenti che hanno inviato le mail con cui confermano che anche nelle loro fatture la voce del deposito cauzionale è pari a zero. L'Associazione continuerà a ricevere le segnalazioni fino al 31 gennaio sia all'indirizzo di posta elettronica *codaconsacquaviva@libero.it* che allo sportello dell'Ospedale Miulli aperto ogni martedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00. Inoltre è possibile scrivere al seguente indirizzo: CODACONS Acquaviva - c/o Ospedale Miulli Provinciale Acquaviva - Santeramo, km 4,100 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA).

ATTIVITA' COMMERCIALI CHIUDONO I BATTENTI

Altre usufruiscono di spazi pubblici nelle loro vicinanze

IL COMUNE SVOLGE AL MEGLIO IL SUO RUOLO DI GARANTE?

Le Estramurali di Acquaviva delle Fonti avrebbero dovuto svilupparsi grazie anche ai finanziamenti dei Contratti di Quartiere: risorse che fino ad oggi non si sono viste! Queste arterie stradali di vitale importanza per la viabilità cittadina con il passare degli anni si sono popolate di attività commerciali, uffici, bar e ristoranti grazie all'investimento di soggetti privati che hanno voluto credere nello sviluppo di una zona che comunque, rispetto al centro cittadino oramai saturo, si trova in periferia. E' pacifico che le regole chiare ed il loro rispetto servano a fare in modo che il mercato sia saldo su criteri di una libera concorrenza che deve sempre essere leale; quindi le Istituzioni devono fare in modo che tutti i cittadini, uguali davanti alla legge, possano usufruire degli stessi vantaggi e delle stesse condizioni favorevoli di sviluppo in un contesto socio-culturale che non deve soffrire della loro presenza ma viverla e valorizzarla come occasione di integrazione e crescita. Purtroppo, secondo quanto scritto attraverso un esposto, ed i racconti di alcuni, questo non avviene e non per i soprusi dei cittadini o dei commercianti ma solamente perché il Comune, attraverso le autorizzazioni del Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale, ha di fatto consentito che sulla Estramurale delle strutture di carattere stagionale diventassero permanenti fino alla durata di 29 anni. Parliamo dei cosi detti Dehor ovvero di manufatti provvisori installati grazie all'atto di indirizzo formulato con la deliberazione di giunta, n. 209 del 23/10/2003 votata con parere favorevole dagli assessori Claudio Giorgio, Sebastiano Mastrorocco, Tonio Campanale, Francesco Gentile, Francesco Montenegro, Michele Picicci e dal Sindaco Francesco Pistilli. La Giunta su richiesta dell'ing. Didonna deliberava quanto sopra inserendo alcuni paletti: il carattere stagionale e provvisorio della installazione oltre, naturalmente, a precise prescrizioni tecniche. Successivamente in data 10 marzo 2009 lo stesso dirigente esprimeva parere favorevole al che le autorizzazioni potessero avere carattere permanente. La nuova deliberazione è stata votata favorevolmente dagli assessori Nicola Ferrulli, Giovanni Spinelli, Giuseppe Berardi, Francesco Montenegro, Alessandro Laera su proposta del Sindaco che relazionando nel merito esprimeva la necessità di "favorire lo sviluppo di attività commerciali …" ed ancora "… da adibire esclusivamente all'accoglimento dei clienti e alla consumazione di alimenti e bevande". Stranamente, mentre negli altri Comuni d'Italia tali installazioni sono state disciplinate con opportuni regolamenti votati dai Consigli Comunali il Governo cittadino ha deciso di essere al di sopra di questo Organo democraticamente eletto: questo l'aspetto politico. Per quanto riguarda quello sociale, evidente risulta essere la mancata richiesta del parere delle associazioni dei commercianti e dei consumatori, oltre al fatto che tali provvedimenti abbiano creato situazioni di concorrenza sleale e distorsione del mercato immobiliare. Altri dubbi giungono alla nostra attenzione sul rispetto del codice della strada. Ma anche in questo caso i partiti di Acquaviva stanno a guardare e noi, come tutti Voi Lettori/Cittadini li aspettiamo al "varco" delle elezioni quando busseranno alle nostre porte per convincerci di aver agito per il bene comune.

Emittente televisiva sul digitale terrestre
(canale 64 - Bari e provincia; canale 52 - Andria, Barletta, Trani; canale 50 - Brindisi e provincia)
www.telemajg.com

STORIA DI UNA TIPOGRAFIA
Incontriamo Michele Ciocia

La prima tipografia acquavivese che ha fatto conoscere al paese "le lettere stampate" è quella presente ancora oggi in via Mele, che oltre a costituire una sorta di impero e motivo d'esistenza per il proprietario Michele Ciocia, ex maestro di scuola elementare, rappresenta uno dei punti di riferimento più noti in tutta la storia di Acquaviva. Fondata nel lontano 1930 dal padre del maestro, la tipografia non godeva di grande affluenza, perché ancora poco conosciuti i metodi di stampa. Nonostante avesse intrapreso con molta dedizione prima gli studi ginnasiali e poi quelli magistrali negli istituti scolastici di Gioia, il figlio Michele, apprendeva le tecniche di stampa, aiutando di mattina il padre in tipografia, e poi lavorando nelle scuole serali come maestro. Giunto nelle scuole primarie, dopo diversi anni a contatto con ragazzi ricchi di idee ed entusiasmo, l'innata passione per la stampa lo ha condotto nel 1985 a realizzare un giornalino per ragazzi, intitolato "Piccole mani a lavoro per grandi esigenze". Questa iniziativa, accolta con grande partecipazione dai piccoli "tipografi", si svolgeva nelle ore pomeridiane come attività integrativa, dopo la pausa pranzo effettuata nella mensa scolastica dell'istituto elementare in via Bari. Sotto la guida del maestro, che aveva procurato e fatto conoscere loro gli strumenti per la stampa, come i tasselli da ordinare nel compositore per formulare le parole da imprimere sulla carta, e la prima stampatrice distintasi nell'intero paese, risalente ai primi anni del 1800, gli studenti collezionavano pagine di poesie,

barzellette, ricorrenze speciali e piccoli aneddoti di storia locale, che andavano a costituire il giornalino distribuito all'interno del circolo scolastico, frutto del loro indicibile impegno ed entusiasmo. L'enorme successo di questa iniziativa aveva col tempo coinvolto anche classi della scuola primaria di Gioia, tanto da avere dato vita ad un gemellaggio con alcune dell'ultimo anno. Pur essendo stato portato avanti per un solo anno, il giornalino è stato oltretutto premiato a livello nazionale con medaglia, coppa ed attestato; lo stesso maestro Ciocia, nella consegna del premio, all'epoca era stato accolto con striscioni ed applausi per tanto impegno e creatività, estrapolata dalle giovani menti dei suoi alunni. Questi ancora oggi ricordano con piacere e nostalgia questa esperienza ormai lontana, che ha raccolto innumerevoli emozioni ancora custodite nelle parole dei testi poetici, delle barzellette e delle storie di vita quotidiana, che la nostra redazione è andata a rispolverare e che nei prossimi numeri de "L'Eco di…Acquaviva" avrà il piacere di riproporvi.

Giulia Masiello

NUOVE REGOLE PER ASSEGNI E BONIFICI

Dal primo novembre 2009 ogni bonifico effettuato da parte dei ventisette Stati appartenenti all'Ue, contando anche l'Islanda, la Norvegia, la Svizzera, il Liechtestein e il Principato di Monaco, dovrà essere trasmesso al massimo in tre giorni dalla banca dell'ordinante a quella del beneficiario. Lo stesso termine di tempo deve essere rispettato per concludere l'accreditamento nei confronti del medesimo beneficiario. Lo scopo? Accelerare i tempi di valuta, anche se si è ancora ben lontani da un risultato significativo.

CONSORZIO DI SVILUPPO AGRICOLO S.N.C
Tutto per l'agricoltura
compreso carburanti agricoli
Assistenza tecnica gratuita
Via Monteschiavo, 12
CO. SVI. A Acquaviva delle Fonti Tel./fax 080. 762062

Amministrazioni Condominiali
Lorenzo Salentini
Via G. Festa, 3 - Acquaviva
Telefoni: 080 769317
334 3190866

Cell. 3296155712

Tel/Fax 0807750 13
Agri B&B – AFFITTACAMERE
Transfer - GRATIS!-da e per ospedale Miulli
Cucina casereccia con piatti tipici
Servizio TAXI 24 h 24
Via Foresta Mercadante, 60 - Cassano delle Murge

INCONTRO CON L'ARTISTA ROCCO TENAGLIA
Decorazione e opere ispirate a Van Gogh

La nostra Redazione ha nuovamente incontrato il noto artista acquavivese Rocco Tenaglia, per approfondire gli aspetti che hanno segnato la sua ricca carriera artistica, in particolare l'arte della decorazione e le opere che ha realizzato ispirandosi al celeberrimo pittore olandese dell'800.

Cosa significa per lei decorare?
Decorare significa progettare, studiare ed elaborare numerosi bozzetti, dai quali poi si sceglie l'elaborato più interessante da riprodurre. In questo modo il lavoro è indubbiamente facilitato, ma bisogna munirsi di una buona dose di pazienza per essere precisi nell'opera da sviluppare.
Quali sono le sue tecniche di decorazione?
La tecnica di decorazione sostanzialmente è unica per tutti gli artisti decoratori. L'elemento che fa la differenza è saper cogliere ed interpretare ciò che viene richiesto dal committente, per questo è importante dialogare e conoscere la persona che richiede l'elaborato, perché dalle sue parole si può cogliere l'ispirazione giusta. Questa è la mia "tecnica" per lavorare e cercare di soddisfare le richieste altrui.
Quali sono i motivi decorativi che predilige?
Considerando che il lavoro decorativo è prima di tutto di tipo ornamentale, penso che bisogna necessariamente possedere nel proprio patrimonio culturale delle nozioni base di geometria, per comporre motivi geometrici, per poi dedicarsi anche a motivi floreali, realizzati, invece, a mano libera. Per quanto mi riguarda non ho particolari preferenze, ma dipende dal tipo di richiesta che mi viene fatta.
Lei si sente più pittore o decoratore?
Pittare o decorare per me è sempre e comunque una grande soddisfazione, perché entrambe le attività sono dettate dalla passione per l'arte.
Parliamo dell'omaggio a Van Gogh. Come mai per molte opere si ispira a lui?
Il motivo in realtà risiede in una provocazione che mi è stata rivolta da un altro pittore di Acquaviva, diversi anni fa. Già docente di arte, egli recensì alcune mie opere ed affermò che il mio modo di maneggiare il pennello era simile a quello del pittore Van Gogh. Riascoltando la stessa recensione anni dopo, decisi di mettermi alla prova, riproducendo alcune delle opere più famose dell'artista. Da quel momento, preso da un'inarrestabile ispirazione, come un fiume in piena, realizzai in un anno ben trenta opere di Van Gogh. Un gran traguardo, se si considera che una volta esposte ad una mostra, molti critici hanno valutato questi lavori al novantasei per cento simili rispetto agli originali, solitamente presenti sui libri di arte.
Ci sono degli aspetti tipici dell'artista olandese che lei ha trasmesso anche in altre opere?
In realtà Van Gogh ha influito parecchio sulla mia tecnica di pittura da quel momento in poi, soprattutto nel periodo immediatamente successivo, e per questo gli esperti che mi hanno visto dipingere hanno stimato i miei lavori.
Dunque, si definirebbe il "Van Gogh dei tempi moderni"?
Sarebbe una definizione alquanto presuntuosa questa, io invece preferisco sempre la modestia e l'umiltà nel mio lavoro, perché così secondo me si ottengono i migliori risultati; non a caso è il primo consiglio che rivolgo ai ragazzi con l'amore per l'arte, che aspirano ad intraprendere la carriera dell'artista. Un'opera d'arte deve essere lo specchio della propria sensibilità e del proprio talento realizzato con umiltà, pazienza e dedizione. E di certo non è la firma che fa la differenza. *L'intervista a Tenaglia è anche sul nostro sito internet all'indirizzo http://www.telemajg.com/php/notizie.php?id=959.*

4VD Elettronica Srl
Valenzano (Ba)
14:19:23
4VD-Bari
080.4677441
www.4vd.it
Display a Led a Messaggio Variabile

Fatti di Pollo
Piazza Dei Martiri, 10
70021 Acquaviva (BA)
Tel. 393.2986840
Chiuso il lunedì mattina
Aperto il giovedì pomeriggio
Consegna a domicilio

NELLA CALZA DELLA BEFANA

Cosa hanno trovato i cittadini di Acquaviva nella calza della Befana? Ahimè, più carbone che caramelle, più delusioni che certezze. Loro malgrado. Infatti, sono pochi i motivi di soddisfazione che hanno caratterizzato questo inizio del nuovo anno e ancora più preoccupanti appaiono le aspettative future. In assenza di un legittimo Consiglio comunale, il Commissario prefettizio, delegato con pieni poteri in sostituzione del Sindaco, sta indubbiamente facendo del suo meglio per riannodare i fili di una gestione compromessa, ma il suo impegno, spesso concretizzato tramite i suoi collaboratori, non è sufficiente a normalizzare in breve tempo situazioni pregresse non sempre chiare. Il cittadino acquavivese dalla Befana si sarebbe aspettato un annuncio autorevole di una sollecita ripresa dei lavori di riqualificazione e risistemazione di Piazza Garibaldi, il cui scempio è sotto gli occhi di tutti; di una conclusione, a breve, del restauro del Teatro comunale; dell'approvazione definitiva ed attuativa del Prg; di una maggiore attenzione ed un più efficace controllo da parte dei Vigili Urbani nel prevenire e reprimere atti di teppismo e nel regolamentare il traffico cittadino e la sosta selvaggia delle auto; di un più efficiente servizio di igiene urbana; di iniziative a favore dei giovani disoccupati. L'elenco delle necessità cittadine sarebbe ancora molto, ma molto lungo, solo che a questo punto non sarebbe stata più sufficiente la calza della Befana per contenerle tutte. Intanto, in attesa di vedere risolto almeno qualcuno dei tanti problemi che attanagliano la città, la Befana ha lasciato nella calza dei partiti politici, la scadenza delle elezioni regionali e comunali di marzo prossimo. Questo significa che i gruppi politici locali, in vista del rinnovo dell'amministrazione comunale, sono chiamati da subito a mobilitarsi (qualcuno l'ha già fatto) per la definizione delle candidature, in primo luogo del Sindaco, per la messa a punto di programmi e per stabilire le strategie di aggregazione e di comunicazione. Il mese di marzo sarà strategico per tutti, per quelli di destra e per quelli di sinistra. Al momento, comunque, in ambedue gli schieramenti si vivono momenti di confusione e di incertezze, come riflesso anche della politica regionale. Più determinati sembrano alcuni movimenti locali che concorrerebbero con liste civiche e con propri candidati alla carica di Sindaco. Come sempre, comunque, nel bene e nel male, sarà l'elettore ad effettuare la sua scelta definitiva e a dire l'ultima parola.

Vito Radogna

NEGOZI APERTI ANCHE IL GIOVEDI' POMERIGGIO

Un'ordinanza del commissario prefettizio Maria Filomena Dabbicco datata 12 gennaio 2010, riporta la nuova disciplina degli orari degli esercizi commerciali e del commercio su aree pubbliche ad Acquaviva. Questa, in prima battuta, rimette alla libera determinazione di ciascun esercizio commerciale la facoltà di modulare gli orari di apertura e chiusura nel limite massimo di tredici ore giornaliere, da distribuire tra le 7 e le 22. L'ordinanza poi dispone quelle che sono le chiusure obbligatorie previste il 1° gennaio, la domenica di Pasqua, il 25 aprile, il 1° maggio, il 2 giugno, il 25 ed il 26 dicembre. E', inoltre, fatto obbligo della chiusura le domeniche e le festività settimanali, salvo tutto il mese di dicembre. Per il resto dell'anno sono previste aperture domenicali il 14 febbraio, il 28 marzo, il 18 aprile, il 9 maggio, il 20 giugno, il 4 luglio, il 29 agosto, il 5 settembre, il 17 ottobre ed il 28 novembre, oltre mezza giornata di lunedì 5 aprile. Per quattro domeniche, è anche previsto lo svolgimento del mercato settimanale e precisamente il 28 marzo, il 18 aprile, il 26 settembre ed il 5 dicembre. Tuttavia, per alcune attività, le predette disposizioni non vengono applicate, in particolare qualora queste siano rivendite di generi di monopolio, esercizi di vendita interni ai campeggi, ai villaggi ed ai complessi turistici, esercizi di vendita al dettaglio situati lungo le autostrade, rivendite di giornali, gelaterie e pasticcerie, rosticcerie, esercizi specializzati nella vendita di bevande, fiori, artigianato locale nonché le stazioni di servizio autostradali, le sale cinematografiche e gli esercizi di vendita di prodotti caseari di esclusiva produzione propria.

LA PUGLIA PASSERA' AL DIGITALE TERRESTRE DAL 2011
TeleMajg già c'é dal 2009

Digitale terrestre: inizia il conto alla rovescia anche per la Puglia. Nel gennaio 2011, infatti, anche la nostra regione passerà al digitale terrestre. Nel secondo semestre del 2009 la tv analogica si è spenta in Trentino Alto Adige, Piemonte occidentale, Lazio e Campania. Nel 2010 lo "switch off" è previsto per Lombardia, Piemonte orientale, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria ed Emilia Romagna. Nel 2011 sarà la volta oltre che della Puglia, di Abruzzo, Marche, Molise e Basilicata. Infine, entro il secondo semestre del 2012 si passerà definitivamente al digitale anche in Toscana, Umbria, e per ultime Calabria e Sicilia. In totale saranno oltre 20milioni di abitazioni interessate alla rivoluzione e 50milioni gli apparecchi televisivi. Sino alla conclusione del 2010 il passaggio dovrà coinvolgere il 70% degli italiani, il che vorrà dire che oltre 40milioni di persone saranno raggiunte dalle trasmissioni televisive in tecnica digitale. *TeleMajg, invece, è già sul digitale terrestre a partire dallo scorso anno: canale 64 per Bari e provincia, canale 52 per la Bat e canale 50 per Brindisi e provincia.* In realtà, dopo tanto dire, cos'è praticamente la televisione digitale terrestre? Cosa cambierà per noi pugliesi a partire dal 1° gennaio 2011? La tv digitale terrestre (DTT, Digital Terrestrial Television) andrà a a sostituire il sistema definito analogico e costituisce una importante innovazione tecnologica che avrà notevoli conseguenze positive sul modo di fruire della televisione stessa. I principali benefici riguarderanno la possibilità di avere un maggior numero di programmi disponibili, una migliore qualità immagine-audio, la possibilità di avere programmi interattivi e di usare la televisione per l'utilizzo di servizi di informazione di pubblica utilità, nonché, un minore inquinamento elettromagnetico. Tutto questo si concretizza nell'aumento dei programmi televisivi poiché il numero dei canali trasmettibili con la DTT è moltiplicabile anche fino a dieci; infatti su una singola frequenza televisiva, mentre in analogico si può trasportare un solo programma, in digitale ne possono essere diffusi da 5 a 10. Per vedere la DTT serve un televisore con sintonizzatore digitale terrestre integrato oppure un decoder esterno: un'apparecchiatura da collegare alla presa d'antenna ed al televisore mediante il cavo scart. Il decoder è un apparecchio che consente di ricevere il segnale digitale e di utilizzare le nuove applicazioni associate ai programmi e ai canali televisivi.

DIGITALE TERRESTRE
Il pagamento del canone resta!

Una delle questioni che ultimamente tanto tormenta i cittadini è il passaggio al digitale terrestre. I nuovi strumenti tecnologici, sempre più avanzati e sofisticati, stanno sostituendo le vecchie apparecchiature a cui si è affezionati, ma questo non significa che favoriranno i consumatori in termini di tasse e pagamenti (come alcuni erroneamente credono!). Sì, perché prima di tutto bisogna comprare un decoder o comunque un televisore che ne abbia uno integrato per poter usufruire dei nuovi servizi; altrimenti il tanto amato vecchio televisore servirà solo da monitor se collegato ad un videoregistratore. Ma non finisce qui. Tutto questo non vuol dire essere esentati dal pagamento del canone Rai! Il motivo? Il regolamento afferma che questa tassa è prevista per chi possiede qualsiasi tipo di apparecchio atto a ricevere segnali radiofonici e televisivi. Ne basta anche solo uno in casa per ammettere questa tassa. Ovvio che per apparecchio non si intende solo il televisore, ma anche computer con collegamento internet, cellulari con videofonino e strumenti del genere, che regnano ormai in tutte le case dei cittadini, e che sono diventati così di uso comune da diventare assolutamente indispensabili. A questo punto è bene rassegnarsi, tranne se non si è deciso di liberarsi di ogni apparecchio presente in casa, richiedendone alla Rai la cosiddetta "piombatura".

ACQUAVIVA COMUNE VIRTUOSO

Rispettato il Patto di Stabilità 2008

I Comuni di Acquaviva, Cassano e Gioia hanno rispettato il Patto di Stabilità per il 2008 e riceveranno dal Ministero dell'Economia rispettivamente: 158.906 Euro (Acquaviva), 39.503 Euro (Cassano), 76.963 Euro (Gioia). Questa la somma che gli Enti non riceveranno materialmente dallo Stato, poiché si tratta di denaro che i Comuni potranno escludere dal saldo utile ai fini della verifica del Patto di stabilità 2009. Il Decreto Interministeriale sottoscritto dai Ministri dell'Economia e dell'Interno, che è datato 22 dicembre 2009, riguarda "l'applicazione del sistema di premialità" per i comuni virtuosi che hanno rispettato le regole imposte al Bilancio interno degli Enti. Tra i Comuni limitrofi premiati non risulta esserci Sammichele di Bari mentre ci sono invece: Adelfia 30.926 Euro, Casamassima 82926 Euro, Santeramo 51486 Euro.

TORNA "RITORNO AL FUTURO" PER I DOTTORI PUGLIESI

19 milioni di Euro destinati alla formazione post-lauream per i dottori inoccupati e disoccupati di Puglia con il bando "ritorno al futuro" della Regione. E' già possibile accedere alla piattaforma informatica dove poter redigere le domande sino alle 14 del 22 gennaio al sito http://ritornoalfuturo.regione.puglia.it. Con questo bando, sostiene l'assessore regionale alla Formazione professionale Michele Losappio, "si vuole sostenere giovani laureati disoccupati ed inoccupati e valorizzare le capacità e le potenzialità creative, professionali ed occupazionali". Sono finanziabili master on line con un contributo di 3 mila euro, 7 mila e 500 euro sono erogabili per i corsi da svolgere in Puglia, 15 mila euro per master in altre regioni o nei territori della Repubblica di San Marino e nella Città del Vaticano e 25 mila euro è il contributo massimo per i corsi di studio da svolgere all'estero. Tutte le istanze di contributi devono pervenire in Regione entro il 29 gennaio 2010. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito della regione Puglia nella sezione "Ritorno al futuro".

PRIMA VOLTA PER L'AGRICOLTURA

Prevista la proroga dei termini

L'attuale crisi economica in atto, non è una novità, ha colpito anche il settore agricolo. A tal proposito nei giorni scorsi è stato siglato un accordo tra ABI e Ministero dell'Economia e delle Finanze, ottenuto di concerto con la Creditagri Coldiretti, che consentirà di allargare a partire proprio dal gennaio 2010, anche al settore agricolo la possibilità di prorogare i crediti annuali. In particolare sarà possibile effettuare operazioni di allungamento a 120 giorni delle scadenze del credito agrario a breve termine. Questa decisione va ad aggiungersi alle opportunità già definite dall'accordo del 3 agosto 2009, secondo cui gli istituti di credito possono attivare in favore delle imprese la sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate di mutuo (*per mutuo si intende qualsiasi prestito a rientro*), le operazioni di sospensione della quota capitale nelle operazioni di leasing e le operazioni di rafforzamento patrimoniale delle imprese.

STRADE POCO SICURE? RIVOLGERSI AL COMUNE

Tra i tanti fattori che causano ogni anno molti sinistri per le strade urbane, la Corte di Cassazione ha analizzato il problema dei rifiuti, che costituiscono un vero e proprio ingombro non solo nelle grandi città, ma anche nei paesi con minor numero di abitanti. A tal riguardo il Comune è stato individuato primo responsabile della vigilanza delle strade, pertanto è tenuto a risarcire i danni provocati alla gente. Questo significa che la pubblica amministrazione di ogni singolo Comune deve garantire, per rispetto e tutela verso i cittadini, la sicurezza di costoro, proteggendoli da ogni genere di ostacolo attraverso figure competenti. Quante volte sulle strade del paese si notano rifiuti di svariate tipologie, abbandonati vicino i marciapiedi, nonostante i contenitori della spazzatura presenti nelle vicinanze; anche questi ultimi, chissà per quale motivo, molte volte vengono spostati in luoghi poco idonei, come nel bel mezzo della carreggiata. Queste irregolari situazioni gravano prima sui cittadini, che tra i tanti pericoli presenti sulle vie, devono far fronte anche a simili minacce, poi sul Comune, che può essere obbligato a pagare un risarcimento anche di quaranta mila Euro per simili inconvenienti. Un occhio più attento, quindi, quando si cammina per le strade, e maggior rispetto e buon senso per il bene di se stessi e di tutti.

VERDONE: L'AVATAR ITALIANO

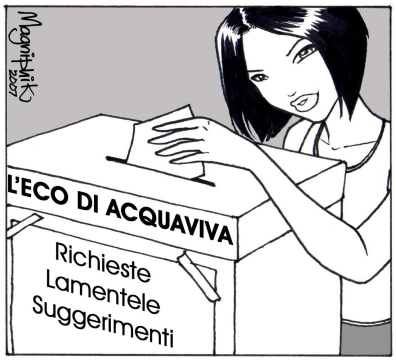
In attesa di vedere cosa raccoglierà al botteghino italiano il film evento dell'anno targato James Cameron *Avatar*, Carlo Verdone con il suo *Io, loro e Lara* parte a razzo e in un solo week end, raccoglie 8 milioni di euro, segnando una performance record per i suoi film. Il nuovo lavoro del comico romano, rischia di diventare il secondo miglior film di casa nostra ai danni di *Baarìa* (Tornatore), *Cado dalle nubi* (Checco Zalone) e *Io e Marilyn* (Pieraccioni), già dalla fine della prossima settimana. La dice tutta sulle performance poco esaltanti dei tanti cinepanettoni che, dopo un Natale cinematografico mediocre, salutano velocemente la classifica. Continua ad ottenere consensi, invece, *Sherlock Holmes*, destinato ad entrare a sorpresa nei 10 film annuali più visti (superato *New Moon*). Da segnalare il buon risultato di *Hachiko*, nonostante la tematica poco commerciale. Buona partenza de *Il Riccio*, meglio del fantathriller con Bruce Willis. Pronto comunque a spazzar via la concorrenza sbarca l'acchiappasoldi *Avatar* spinto da una forte campagna promozionale e dall'effetto 3D. Non tutti comunque sono pronti a scommettere sul successo devastante della pellicola in Italia; infatti da noi le pellicole sci-fi non hanno mai riscosso un grande successo per non parlare delle poche sale dotate di sistema tridimensionale. Se tutto va bene *Avatar* potrebbe esordire con un incasso di circa 9 -10 milioni di euro. In Italia i film più visti di sempre sono *Titanic* e *La Vita è bella* e quest'anno c'è già stata l'incredibile performance de *L'Era Glaciale 3*, arrivato a sfiorare i 30 milioni di euro. *Avatar* secondo voi è in grado di fare meglio?

Claudio Maiulli

PROGETTO GRAFICA CREATIVA
Un calendario per riscoprire arte, natura e poesia a scuola

Quest'anno, come nei precedenti, la Scuola Secondaria di I Grado Giovanni XXIII, non ha potuto mancare al consolidato appuntamento con il suo Calendario, giunto oramai alla quarta edizione. L'idea di partenza del progetto di grafica che ne ha reso possibile la realizzazione è stata per l'edizione 2010, quella di partire dalla Natura, con la consapevolezza che, stravolgendo l'insegnamento tradizionale ed aprendo i curricula a nuove sfide per un'educazione ecologica seria, si potrebbe contribuire a "salvare il pianeta". Riscoprendo la bellezza della Natura con le pagine di questo Calendario, illustrate e progettate dagli alunni e corredate dalle poesie più rappresentative che la celebrano, la nostra scuola ha pensato quindi di rappresentare una "nuova pedagogia", contribuendo alla formazione di una futura generazione che possa così interiorizzare il senso dell'essere umano e la maniera di relazionarsi con le altre forme di vita. Le docenti che hanno coordinato questo Progetto, la prof.ssa Claudia Perrone di Arte e Immagine e la prof.ssa Rosaria Di Chio di Lettere, hanno pensato di dare spazio alla vena creativa dei ragazzi ed alle emozioni suscitate dalla poesia per far emergere con forza il legame tra l'individuo e l'immensità della vita. Il percorso ideale del Calendario tra arte, natura e poesia, si snoda su pagine bimestrali, nelle quali spiccano bellissime illustrazioni di alunni di seconde e terze classi che, con tecniche come l'acquerello, il mosaico e la tempera, raffigurano fiori, frutti tipici dei periodi dell'anno affiancate da liriche scritte da poeti contemporanei ed impaginate con i software di videografica utilizzati nei laboratori della scuola. Emblematico esempio di questo lavoro è la pagina dedicata ai mesi di gennaio e febbraio, dedicata ai "Limoni", che su di uno sfondo decorato con agrumi incornicia una magnifica tempera realizzata da un'alunna di seconda e l'omonima poesia di Eugenio Montale, simbolo di una poetica semplice che tende ad instaurare un rapporto diretto con oggetti e piante a volte trascurate, come i piccoli orti con gli alberi delle aree suburbane. Il progetto ha visto la sua conclusione con la pubblicazione del Calendario, finalizzata ad una maggiore condivisione, sulle pagine web del sito scolastico www.smgiov23.it, dalle quali è possibile scaricarlo liberamente.

S. S. di 1° grado "Giovanni XXIII"



LO SFOGO DEL CITTADINO

Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti
e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione

Via San Giovanni Decollato, 5
70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
Telefono 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it

LETTERA AL GENTILISSIMO COMMISSARIO DI ACQUAVIVA

Questa mattina (martedì 12 gennaio u.s.) - dopo circa due mesi - con piacere, noi di piazza Garibaldi e credo anche tutti gli acquavivesi, abbiamo potuto constatare la ripresa dei lavori nel giardino di piazza Garibaldi e per questo sono personalmente a ringraziarLa, anche a nome di tutta la popolazione per il fattivo interessamento. Abbiamo vissuto un periodo di grande disagio e di pericolo specialmente negli ultimi giorni in seguito alla tempesta di vento che si è verificata. Vogliamo sperare che non ci siano altri impedimenti con relativa sospensione dei lavori. Si coglie l'occasione di segnalare alla Sua cortese attenzione un nostro desiderio: disporre in ogni aiuola, anche per la fortuna di avere nella zona una ricchezza di acqua, di irrigatore con relativo temporizzatore per permettere di distribuire acqua nelle diverse ore della giornata per consentire un prato sempre verde. La ringraziamo di cuore per tutto quello che potrà fare per il bene della popolazione di Acquaviva.

Uno degli abitanti di Piazza Garibaldi

Il 13 gennaio la Redazione aveva contattato l'ufficio tecnico comunale e parlato con l'ing. Didonna a riguardo dei lavori interminabili in piazza Garibaldi che provocano disagi ai residenti e esercenti delle attività commerciali lì dislocate. Lo stesso dirigente ci aveva riferito "i lavori sono ripresi regolarmente" e che addirittura "termineranno a settembre". Garantendo così il ripristino della recinzione danneggiata nei giorni scorsi per le forti folate di vento e per la conclusione dei lavori di manutenzione della piazza. Il giorno dopo (14 gennaio) con il nostro operatore ci siamo recati nuovamente in piazza Garibaldi e abbiamo potuto constatare che non solo all'interno della piazza non vi era alcun personale addetto ai lavori, (e dunque i lavori sono nuovamente fermi), ma che addirittura le transenne sono ancora instabili, in via Alcide De Gasperi, come testimoniato nel servizio registrato l'11 gennaio pubblicato sul sito internet: http://www.telemajg.com/php/notizie.php?id=1050

GATTINI BISOGNOSI DI AFFETTO

Gentile Redazione, vorrei raccontare un episodio avvenuto il 13 luglio u.s, quando passando dal negozio di accessori per animali in via Giovanni XXIII scoprii che avevano abbandonato due gattini piccolissimi lasciandoli fuori la porta del negozio in modo tale da farli ritrovare dalla proprietaria. Decisi di prenderne uno anche se era in pessimo stato: sporco,denutrito e probabilmente abbandonato precocemente dalla madre. Con molto affetto questo gattino che ho chiamato Rio *(nella foto)* ora è diventato bellissimo e gode di ottima salute! Nella speranza che qualcun altro abbia adottato l'altro gattino, vorrei evidenziare le difficoltà a cui si va incontro quando si decide di curare un animale abbandonato, soprattutto non sapendo nulla della loro provenienza e in che modo è vissuto. Per questo mi rivolgo a tutti coloro che proprio non riescono a far a meno di ricorrere al triste gesto dell'abbandono, di scrivere almeno qualche notizia sugli animali (data di nascita, se sono svezzati, ecc.), affinchè chi un cuore lo ha davvero, possa meglio prendersi cura di loro.

VIVERE IN QUESTO PAESE E' DIVENUTA UNA SOFFERENZA

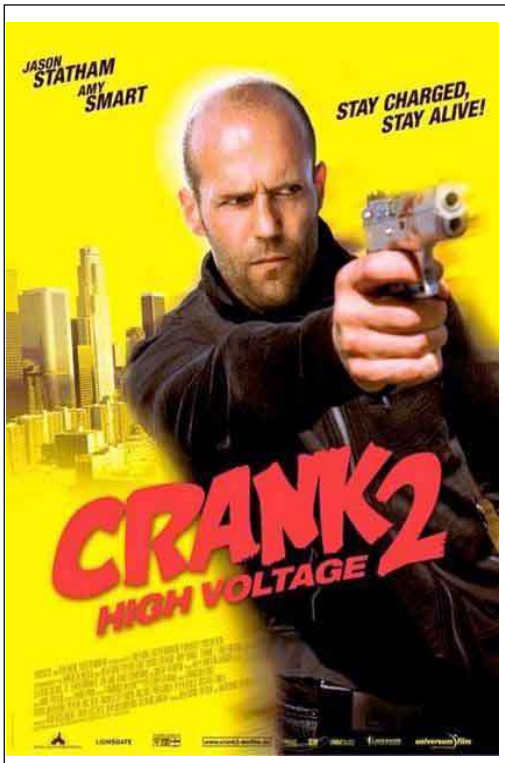
Carissimo Direttore, questo paese per noi cittadini è diventato proprio una sofferenza. Ogni giorno a Piazza Kennedy la stessa storia: il traffico si blocca al transito dei pullman. Quando poi tali mezzi si fermano (a destra, vicino al bar) per consentire la salita e la discesa dei passeggeri, la situazione si complica anche per la presenza dei cassonetti dei rifiuti sul lato sinistro della carreggiata. I vigili urbani non si vedono mai in questa zona: credo che la loro presenza eviterebbe la sosta in malo modo delle automobili, che di fatto vanno a rallentare il passaggio dei bus. Magari se la polizia municipale sanzionasse i trasgressori… Altra questione i cassonetti per la raccolta dei rifiuti in via Gaetano Martino. I diversi raccoglitori sono distanziati gli uni dagli altri. Infatti imboccando la suddetta strada da via Sannicandro si trovano prima i cassonetti per la raccolta della plastica e della carta; a circa 50 m quelli dell'immondizia; dopo diversi metri la campana per il vetro e il contenitore per gli abiti usati. Così come sono posizionati non va bene: un cittadino che si reca, per esempio con l'auto, a gettare le diverse tipologie di rifiuti deve spostarsi per ben tre volte. Spesso accade, per il menefreghismo di molti, che i rifiuti finiscono dove capita. Anche in questo caso servirebbero maggiori controlli: credo che ci sia ancora nel nostro Comune il nucleo ecologia ambiente, voluto dal Commissario Prefettizio, che utilizza elementi della Polizia Municipale, creato per tutelare i luoghi in cui viviamo… oppure no? Sempre nella stessa strada sono stati eseguiti i lavori di bitumazione dell'asfalto, ma non a regola d'arte a mio parere. Sotto il cassonetto adibito alla raccolta degli abiti dismessi manca del tutto il nuovo strato: evidentemente non ci si è presi la briga di spostarlo. I nostri soldi sono davvero "ben spesi". Un'altra segnalazione riguarda le strisce gialle che indicano gli spazi riservati al parcheggio per i diversamente abili. Sono sbiadite… forse sarebbero dovute essere rifatte durante la scorsa estate. Grazie.

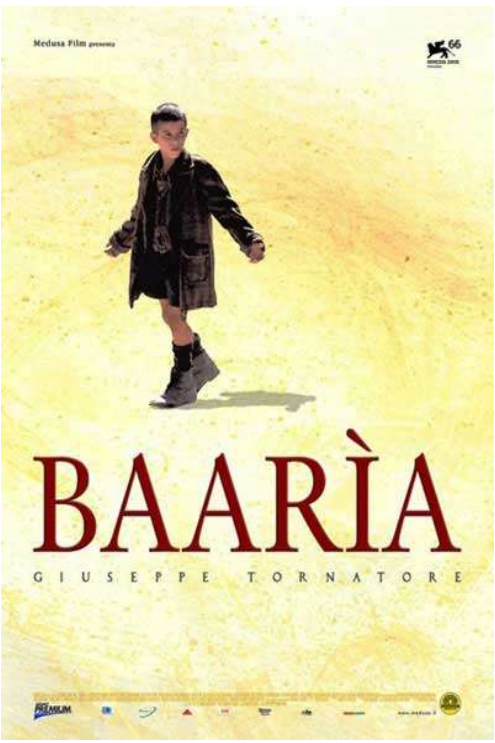
BLOCCHI DI CEMENTO INGOMBRANTI

Gentile Redazione, in via Francesco Clelia, una traversa della trafficatissima via Santeramo, sono stati depositati ormai da diverse settimane, dei grossi blocchi di cemento, accanto ai bidoni per la spazzatura. Oltre a questi, una miriade di rifiuti si estende nella stessa zona, nonostante la presenza del cassonetto, che al posto di raccogliere la sporcizia, pare sia stato messo lì solo per "bellezza". Quanti mesi devono trascorrere per ripulire la via? Si può fare qualcosa per richiamare la gente al rispetto concreto dell'ambiente, indicando inoltre, dove possono essere posti quegli ingombri di cemento obbrobriosi, per evitare di ritrovarseli per le strade?

BUCA IN PIENO CENTRO CITTADINO

Gentile Redazione, vi scrivo per segnalarvi l'ennesima buca presente sulle strade del nostro paese. Tra le tante sparse, questa volta vorrei far notare la buca in via Maselli Campagna, proprio vicino l'isola spartitraffico. È impossibile non notarla per l'ampiezza e la profondità, e di conseguenza per la pericolosità che procura alla gente che attraversa la strada. Per non parlare dei danni che potrebbero avere i mezzi in transito, oppure le cadute da motorini o biciclette che potrebbero subire i cittadini. Spero che con queste due parole si possa richiamare l'attenzione di chi di dovere e provvedere a rimettere a posto l'asfalto in pieno centro cittadino. Possibile che nessuno del Comune l'abbia notata? Buon lavoro.





Segnalati da Videomania via Roma, 69

Acquaviva delle Fonti

www.videomania65.altervista.org

Novità di Gennaio

noleggio 24 ore su 24

vasta scelta di film di ogni genere